



Festa della Pace in parrocchia (e online)

- Giovanissimi -

Attività

In Giappone esiste una tecnica per riparare gli oggetti, i vasi rotti che si chiama *Kintsugi*, cioè “riparare con l’oro”: i pezzi di un oggetto rotto vengono saldati tra loro e la riparazione viene ricoperta con uno strato d’oro. Motivo di questa scelta è rendere il vaso riparato più prezioso di quanto non lo fosse prima. La rottura non genera uno scarto, ma un prodotto nuovo, più ricco e più luminoso; le linee della spaccatura non vengono nascoste, ma evidenziate, impreziosite.

Materiali:

- Cartoncini
- Pennarelli
- Filo (o scotch di carta) che riprende il colore dell’oro

<p>Primo momento STRAPPARE</p>	<p>I ragazzi sono invitati a riflettere su cosa sia la <i>fragilità</i> per loro e se nella loro vita ci sono stati dei momenti in cui si sono sentiti rotti, a pezzi come dei cocci rotti.</p> <p>Dovranno realizzare un <i>disegno</i> di un oggetto su un cartoncino che li rappresenti successivamente, si chiederà al giovanissimo di strappare quell’oggetto, facendo scrivere sui bordi dei pezzi strappati le ferite che hanno portato dolore, tristezza, vergogna nella propria vita (i momenti di fragilità). Tale attività dovrà essere svolta singolarmente.</p>
<p>Secondo momento CONDIVIDERE</p>	<p>Domande per facilitare la condivisione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come reagisco in questi momenti? - Come mi sono sentito/a in quel dato momento/i? - Quali sono le persone di riferimento da cui sono andato/a o a cui ho pensato? - Chiedo aiuto in queste circostanze? Se sì, a chi? <p>Spiegazione del <i>Kintsugi</i> per spiegare il passaggio successivo della ricucitura.</p>
<p>Terzo momento RICUCIRE</p>	<p>Con lo scotch di carta (o il <i>filo giallo</i>) si chiederà poi di rimettere insieme i vari pezzi del disegno e di scrivendo sullo <i>scotch</i> (e nel caso del filo accanto si può scrivere accanto al rattoppo eseguito) su come questa ferita è stata ricucita (il nome di chi ci è stato vicino, le sensazioni che si sono provate, o si provano, pensando a quella ferita, una parola di conforto che ci è stata di aiuto)</p> <p>Per concludere può essere utile usare una citazione come la seguente:</p> <p>«Devo spaccare quell’armatura di paure che impedisce loro di capire che l’arte da imparare in questa vita non è quella di essere invincibili e perfetti, ma quella di saper essere come si è, invincibilmente fragili e imperfetti.»</p> <p style="text-align: right;">L’arte di essere fragili, Alessandro D’Avenia</p>
<p>17:00 PREGHIERA ALL TOGETHER</p>	<p>Per il momento di preghiera comune collegarsi al seguente link:</p> <p>http://bit.ly/ACRpaceISSIMI22</p>